



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE - OSTELLATO (FE)

Via Marcavallo, 35/b - 44020 Ostellato (FE) - Tel. 0533/681191 - Fax 0533/680132

Mail: feic81400b@istruzione.it - Web: www.comprensivoostellato.gov.it

Cod. Meccanografico feic81400b

Codice fiscale: 92009650380

Comunicazione interna

Oggetto :bandi PON

Alle docenti
Zironi Rita
Tomassetti Consuelo
Anteghini Elisa
Sartori Rita
Giannini Alessandra

Servono i PON per migliorare la scuola?

La scuola come agente di cambiamento

Tra febbraio ed aprile le 10 azioni da realizzare grazie ai Fondi Europei, anticipate dall'Avviso Quadro [prot. 950 del 31 gennaio 2017](#), sono state o saranno via via pubblicate, con l'obiettivo di garantire pari opportunità ad alunni e studenti di contesti diversi, ridurre la dispersione scolastica e offrire nuovi stimoli culturali. Si tratta di un importante investimento, che ha l'obiettivo di fornire alle scuole gli strumenti per realizzare un'offerta formativa davvero in grado di sviluppare competenze che possano compensare eventuali situazioni di svantaggio. In poche parole, con i fondi PON la scuola è sollecitata ad

essere *agente di cambiamento*, anzi, di *miglioramento* di un sistema che nella sua complessità evidenzia differenze, svantaggi, diffidenze etnico-culturali. L'investimento totale ammonta a ben 840 milioni di euro, grazie ai quali si potranno proporre metodologie innovative che, strategicamente, avvicininno i ragazzi alla scuola, garantendo il successo formativo di tutti, anche come forma di contrasto all'evasione scolastica.

Le 10 azioni per una scuola aperta, inclusiva e innovativa

In sintesi le azioni proposte sono le seguenti:

- *Competenze di base degli studenti in chiave innovativa* finalizzata a realizzare interventi con metodologie innovative che stimolino le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico;
- *Formazione per adulti* destinate ai Centri per l'istruzione degli Adulti (CPIA) per il conseguimento dell'istruzione di base e secondaria di secondo grado, di competenze tecniche o qualificazione professionale e riqualificazione delle competenze;
- *Cittadinanza e creatività digitale* per sostenere l'acquisizione delle competenze di "cittadinanza digitale", anche come contrasto al cyberbullismo;
- *Educazione all'imprenditorialità* per sostenere interventi formativi che stimolino l'intraprendenza degli studenti e il senso di responsabilità con un'attenzione specifica all'imprenditorialità a finalità sociali;
- *Orientamento* finalizzato a proporre interventi per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di I grado

e degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di II grado per sostenerne la capacità di scelta;

- *Competenze di cittadinanza globale* per lo sviluppo delle competenze trasversali riconducibili all'educazione alimentare, al benessere, all'educazione motoria e a quella ambientale, alla cittadinanza economica, al civismo, al rispetto delle diversità e alla cittadinanza attiva;
- *Cittadinanza europea* per rafforzare la dimensione europea attraverso sia momenti formativi sia esperienze di mobilità all'estero;
- *Alternanza scuola-lavoro* per sostenerne la qualità in termini di percorsi rivolti agli studenti delle scuole del secondo ciclo di istruzione;
- *Integrazione e accoglienza* per realizzare da un lato interventi di formazione sul fenomeno delle migrazioni, dall'altro per sviluppare competenze interculturali;
- *Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico* per la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale, del paesaggio e del territorio.

Procedura per la candidatura delle scuole

Data la ricchezza di temi, e considerata la tempistica serrata degli avvisi e delle azioni messe a bando, è opportuno che le scuole partano dall'autoanalisi dei processi attivati per il miglioramento degli esiti dei propri alunni, in modo da decidere in maniera funzionale le azioni proposte per cui candidarsi, piuttosto che sprecare energie progettuali e possibilità di riuscita rincorrendo misure che poi non sarebbero efficaci al contesto di intervento.

La grande novità di questa edizione del Programma operativo Nazionale, inoltre, è che si rivolge a tutte le scuole del Paese, e non solo ad alcune regioni come nei periodi precedenti. La candidatura si compila on line e fornisce automaticamente i costi rispetto agli interventi proposti. È bene che le scuole sappiano a priori che l'Autorità di Gestione ha predisposto un Piano di Valutazione per quantificare i risultati che si raggiungeranno grazie al Programma plurifondo 2014-2020, e si dichiarino da subito disponibili a tutte le azioni di monitoraggio previste, e a collaborare con l'INVALSI per fornire i dati ritenuti necessari al piano, anche in relazione alle votazioni curricolari e al grado di soddisfazione dei destinatari. L'inoltro delle candidature on line avviene in due fasi: prima si inoltra il formulario compilato con la specifica degli elementi progettuali richiesti, e successivamente si inoltra il piano firmato digitalmente dal dirigente scolastico, pena la non ammissibilità della candidatura.

N: 80 milioni per le competenze digitali

Il terzo dei 10 bandi PON per una scuola più aperta, inclusiva e innovativa stanZIA 80 milioni di euro per le competenze digitali: pensiero computazionale, basi di programmazione, percorsi di 'cittadinanza digitale', apprendimento pratico. Presentazione dei progetti dal 20 marzo al 5 maggio.

Il [bando](#) pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della

creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di “cittadinanza digitale”. Inoltre un uso consapevole e adeguato della Rete significa impegnarsi concretamente per contrastare fenomeni come bullismo e cyberbullismo.

Ciascuna scuola potrà ricevere fino a 25mila euro che consentiranno agli istituti beneficiari di attivare fino a 140 ore in più all’anno di ‘educazione digitale’.

I progetti proposti dalle scuole dovranno essere incentrati su due aree:

- lo **sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale**, con particolare attenzione all’interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di *making*, robotica educativa e Internet delle cose, e al coding;
- lo **sviluppo delle competenze di “cittadinanza digitale”**: educazione all’uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all’utilizzo di linguaggi violenti e alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni; educazione alla valutazione della qualità e dell’integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali; educazione all’uso dei nuovi linguaggi del digitale.

Il PON sono un’opportunità da cogliere anche in relazione al PDM ,pertanto si chiede un incontro alle docenti in indirizzo come figure di sistema, per il giorno per il giorno 23 / 03/2017.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Antonietta Allegretta